

# Rimpasto Oltretevere Ratzinger rivoluziona la squadra di governo

**GIACOMO GALEAZZI**

Nelle prossime settimane «Propaganda Fide», il Prelato dello Ior e il sostituto della Segreteria di Stato, a giugno-luglio la Prefettura degli affari economici e il Governatorato. Benedetto XVI cambia la squadra di governo con un giro di nomine in Curia che entro tre mesi porterà all'avvicendamento di alcuni uomini-chiave del pontificato. Ad avviare il valzer delle poltrone è la decisione papale di affidare il ministero delle Missioni all'attuale «numero due» della Segreteria di Stato, l'arcivescovo Fernando Filoni (preferito al porporato australiano Pell), anche in virtù del comprovato rigore nell'amministrazione e della conoscenza della realtà cinese maturata negli Anni 90 ad Hong Kong (ha seguito il passaggio

della ex colonia inglese sotto la sovranità della Cina). Intanto al Governatorato il segretario generale Carlo Maria Viganò ha completato il piano di tagli alle spese ed è stato ricevuto due settimane fa dal Papa. Ha trasformato in un biennio il passivo di sette milioni di euro in un attivo di trenta.

Nei giorni scor-

si Viganò ha incontrato il cardinale Velasio De Paolis, presidente della Prefettura degli affari economici e delegato pontificio dei Legionari di Cristo, per presentare i bilanci risanati. Finora Viganò era considerato il successore naturale del Governatore Giovanni Lajolo, ma adesso si fa il suo nome anche per la guida del ministero delle Finanze (incarico cardinalizio) al posto di De Paolis, al quale rimarrebbe la delega per la congregazione dei Legionari di Cristo.

Alla guida del Governatorato sembra destinato il nunzio in Italia, Giuseppe Bertello, vicino al segretario di Stato Tarcisio Bertone, che così riceverà la porpora (al pari di Filoni e Viganò) nel concistoro che potrebbe avvenire ad inizio 2012. Imminente è anche la designazione a Prelato dello Ior di Luigi Mistò, responsabile nell'arcidiocesi di Milano del servizio per il sostegno economico della Chiesa. Un incarico di rilievo che garantisce libero accesso alle carte di tutte le operazioni finanziarie d'Oltretevere e che, durante le gestioni dei «banchieri di Dio» Marcinkus e De Bonis, fu investita dall'onda d'urto de-

gli scandali Sindona, Ambrosiano, maxitangente Enimont.

Su proposta del presidente dell'Autorità di informazione finanziaria, Attilio Nicora viene così riempita una casella vacante da un anno e mezzo, contesa da varie cordate interne. Da qui la decisione papale di affidarsi ad un ecclesiastico «extra-Vaticano». Il Prelato opererà in stretto coordinamento con il presidente dello Ior, Gotti Tedeschi. Da quando l'arcivescovo Piero Pioppo, braccio destro del cardinale decano Sodano, è stato nominato nunzio in Camerun e in Guinea Equatoriale, nessuno è riuscito a ottenere l'investitura. Mistò, ex allievo all'Università Gregoriana del cardinale De Paolis, è espressione della finanza bianca lombarda ed è sti-

mato anche da Ruffini e dai bresciani Monari e Re. Non è ancora stata presa

ancora stata presa una decisione, invece, per l'ambita poltrona di Sostituto della Segreteria di Stato. Tra i possibili candidati, il delegato per le rappresentanze pontificie, Luciano Suriani, il nunzio in Francia, Luigi Ventura o gli ambasciatori papali in Venezuela e Libano, Pietro Parolin e Gabriele Caccia.